

FATTI VARI

CORRIERE DEL MATTINO

Un singolare ragionamento

Un singolare ragionamento si fa da taluni, per iscusare la propria indolenza; ed è questo: «L'albero che si pianta oggi, il gelso, la vite, l'olivo non dà subito il suo frutto, e ci vogliono anni parecchi perchè lo dia; e perciò indugiamo qualche anno a piantarlo. L'irrigazione cui vogliamo dare al nostro paese, affinché sia ricco come altri che la posseggono da molto tempo, non darà i suoi frutti che a poco a poco, in un numero di anni, e perciò tralasciamo di farla. Noi siamo passatelli; e per questo non potendo cogliere tutti i frutti degli alberi cui avremmo piantato noi, come quelli che abbiamo colto dagli alberi piantati dai nostri vecchi, lasciamo i figliuoli senza gli uni e senza gli altri. Nell'altro mondo non possiamo portare la nostra ricchezza, e perciò dissipiamola e lasciamola andare alla malora; e se furono pazzi i nostri vecchi a lavorare per noi, noi non dobbiamo esserlo a lavorare per i nostri figli.»

Se avessero ragionato così i nostri vecchi; se avessero ragionato così quella generazione che tanto si adoperò a formare la unità della Nazione ed a darle l'indipendenza, che ne sarebbe di questi logici eroi del far nulla o dell'egoismo! Come la vecchia servitù annegava il cervello e disecca il cuore!

La marina italiana. Togliamo dalla Lunigiana:

Siamo assicurati che sui primi di luglio si porrà mano alla Spezia alla costruzione di una grossa corazzata in ferro, che un'altra verrà costruita a Castellamare, e che la costruzione di altre quattro corazzate verrà commessa all'industria privata.

Secondo le assicurazioni, che ci si danno, queste quattro navi dovrebbero essere pari alle migliori che si conoscono, così per ragione di velocità, come per potenza di corazzate.

È da augurare che questi progetti si traducano in fatti presto e bene.

Persone, di solito bene informate, affermano che l'on. Riboty chiederà quanto prima al Parlamento i fondi necessari alla definitiva sistemazione dell'arsenale della Spezia.

Il *Guardiano di spiaggia*, e la stampa che ha moltiplicato l'eco del suo racconto, vedranno così iniziata un'era nuova per la marina, e dalla critica si potrà passare agli elogi.

ATTI UFFICIALI

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione agli Istituti militari superiori

Manifesto

Nel rammentare a coloro che aspirano all'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria ed alla Regia Militare Accademia che il tempo utile per presentare le relative domande scade col 4° del prossimo giugno, il Ministero della guerra rende noto:

1. Che gli aspiranti all'ammissione nei suindicati Istituti e ad una persona di loro famiglia, sia nell'andata a Modena per gli esami finali, come nel ritorno, sarà dalle Società ferroviarie fatta una riduzione del 50 per cento sui prezzi ordinari, sempre quando detti candidati presentino alle stazioni di partenza un apposito certificato che sarà loro rilasciato dal Comandante militare del distretto, presso del quale hanno subito gli esami preliminari;
2. Che, seguendo la norma tenuta nelle scuole civili governative, l'esperimento di geografia e storia anziché agitarsi negli interi programmi N. 5 e 6, che fan seguito al regolamento approvato con R. Decreto 28 gennaio 1872, sarà limitato a 6 soli numeri per ciascuno di detti programmi, ed un mese prima degli esami finali sarà fatto conoscere agli aspiranti per mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno* quali sieno i numeri prescelti;
3. Che oltre gli esami finali che avranno principio il 20 del prossimo luglio in Modena, avranno pure luogo il 1° ottobre in detta città e presso la scuola di fanteria e cavalleria sia gli esami di ripetizione per i candidati rimasti deficienti agli esami di luglio, sia gli esami finali per quei candidati che stimassero opportuno subire gli esami stessi in ottobre piuttosto che in luglio.

Per ciò i candidati dovranno dichiarare al Comando del distretto, presso il quale subiscono gli esami preliminari, se intendono presentarsi in luglio od in ottobre agli esami finali.

Si fa pure rilevare che per i candidati che subiscono in ottobre gli esami finali, in caso di cattivo esito, non avrà luogo per essi alcun esame di ripetizione e che per coprire i posti disponibili sia alla scuola di fanteria e cavalleria come alla Regia Militare Accademia, si darà prima la preferenza agli ammessi nel mese di luglio e poscia ai candidati primi classificati per merito negli esami del mese di ottobre.

La Gazz. Ufficiale del 4 maggio contiene:

1. La legge 23 aprile, che convalida i decreti regii con cui vennero autorizzate le prelevazioni di alcune somme dal fondo per le spese impreviste.
2. Regio decreto 11 aprile, che autorizza la Società milanese per la introduzione della carne cotta bovina dall'America meridionale, sedente in Milano.
3. Regio decreto 6 aprile, che autorizza la Società anonima fra gli esercenti d'Alessandria per il pagamento del dazio-consumo sulla vendita al minuto delle bevande.
4. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
5. Disposizioni nel regio esercito.

Leggiamo nell'Opinione:

Alle notizie date nel nostro foglio di ieri, in ordine al buon avviamento in cui sono le trattative per l'aggiunta di un nuovo treno diretto da Parigi a Torino, possiamo aggiungere che si sta pure trattando per stabilirne anche un altro da Torino a Parigi, con sempre maggior vantaggio per le comunicazioni internazionali.

Leggiamo nell'Opinione:

Un nostro amico ci annunzia che questa mattina fu a far visita al Vaticano, nel più stretto incognito, il duca di Parma, arrivato ieri sera a Roma, da dove riparte probabilmente stasera.

Noi crediamo che il fatto sia possibile in questo tempo di speranze borboniche; a meno che non fosse per confessarsi d'un peccato altamente riservato.

Essendo stato approvato dal Governo il bilancio della Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, il dividendo di 9 lire per azione verrà ripartito il 1 del prossimo luglio.

Nell'occasione dell'andata dell'on. Sella a Napoli, fu firmato dal Re il decreto, che abroga le disposizioni contenute nell'art. 5 del reale decreto 25 giugno 1871 relativo alla consegna delle chiavi dei molini agli agenti delle imposte ed inoltre è stata prorogata di altri 12 mesi la durata delle licenze speciali per la macinazione promiscua dei cereali. (*Ec. d'Italia.*)

Sono di molto avanzate le trattative fra il Governo italiano e l'inglese allo scopo di stabilire, a mezzo di una convenzione postale, le norme regolatrici dello scambio di vaglia internazionali fra l'Italia e l'Inghilterra. Fra queste norme vi ha quella che i pagamenti debbano farsi in oro. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il Governo darà ordine di mettere sotto processo Bazaine, secondo le formalità ordinarie. Il *Journal des Débats* dice che la notizia del ritiro di Gorciakoff è smentita. Gorciakoff andrà soltanto a far la sua villeggiatura annuale. Valonief fu nominato ministro del Demanio. Il *Journal officiel* pubblica le sentenze del Consiglio per le capitalizzazioni; secondo queste sentenze il sottotenente Archer, comandante di Lichtenberg, fece il suo dovere; il capitano Leroy, comandante di Marsal, merita biasimo per incapacità e debolezza; Terquem comandante di Vitry Le Francois è biasimato per non avere distrutto le munizioni di guerra, affidando questa cura alle Autorità civili poco patriottiche.

Parigi 5. L'*Union* pubblica due proclami di Don Carlos datati da Vera 2 maggio. Uno, indirizzato agli Spagnuoli, dice che la parola d'ordine è Dio, la patria e il Re. Un altro è indirizzato ai soldati.

L'*Union* soggiunge che questi proclami sono sparsi in tutta la Spagna.

Il *Temps* dice che parecchi membri del clero e partigiani del clero sono stati arrestati a Barcellona.

Madrid 6. Le truppe comandate da Moriones incontrarono ieri a Oroquieta le bande riunite di Carass e Aguirre comandate da Don Carlos.

I carlisti furono completamente disfatti, lasciando parecchi morti, numerosi feriti e molti prigionieri. Un telegramma da Baiona assicura che Don Carlos è prigioniero.

San Sebastiano 5. Tutte le bande della Navarra riunite sotto il comando di Don Carlos furono completamente distrutte da Moriones. Le truppe fecero alcune centinaia di prigionieri.

Madrid 5. A Segura, la banda di Daronsoro fu attaccata e distrutta da una colonna di cacciatori e volontari di Guipuzcoa.

Don Carlos entrò dalla frontiera francese a Vera il 2 maggio.

Madrid 5. Il combattimento di Oroquieta incominciò iersera. Le bande furono sconfitte. Molti morti e feriti.

Le truppe continuano a inseguire gli insorti. Tutte le colonne dell'esercito occupano tali posizioni, da rendere impossibile la fuga degli insorti.

Madrid 5 (ore 7 pom.). Dettagli sul combattimento di Oroquieta: — Trovaronsi 40 morti, 100 feriti. Fecersi 737 prigionieri.

Don Carlos con 200 uomini dirigesì fuggendo verso la frontiera francese. Le truppe continuano a inseguire gli insorti.

Baiona 5 (sera). Corre voce che Don Carlos, inseguito dalle truppe spagnole, fu fatto prigioniero. Rada è positivamente in Francia.

Le Autorità spagnole domandano la sua espulsione dal territorio francese.

Il capo carlista Ramaguero fu arrestato alla frontiera ed è stato diretto a Périgueux, ove sarà internato.

Parigi 6. Il Console francese di S. Sebastiano conferma la rotta di Don Carlos.

Attendesi la conferma del dispaccio di Baiona, che annunzia che Don Carlos è prigioniero.

Roma 6. Oggi in Concistoro segreto il Papa nominò 17 Vescovi, fra cui dieci per l'Italia, cioè per le diocesi di Salerno, Modena, Sanseverino, Reggio di Calabria, Jesi, Lecce, Gerace, Gravina, Massa, Portogruaro.

Berlino 6. La notizia del giornale la *Nuova Roma*, che il Papa non abbia ancora preso una decisione circa la nomina di Hohenlohe, sembra contraddetta dalla risposta di Antonelli che il Papa

non potrebbe permettere a un Cardinale di accettare tale posto. (*Gazz. di Ven.*)

Parma, 4. Il Consiglio provinciale, nella sua seduta d'oggi ha votato un sussidio di lire mille per danno cagionato dall'eruzione del Vesuvio. (*Opin.*)

N. York, 2. L'insurrezione nel Messico è quasi agli estremi. Gli insorti, che abbandonavano l'assedio di Matamoros, sono inseguiti dalle truppe del governo.

Berlino, 4. Poiché il Papa si rifiuta di accettare il cardinale Hohenlohe come ambasciatore dell'impero tedesco, il posto d'invio presso il Vaticano sarà lasciato vacante. (*Lib.*)

Copenaghen, 5. Ad onta della proibizione governativa, i membri dell'Internazionale tentarono di effettuare una riunione da essi progettata, e strapparono dai muri gli affissi delle Autorità d'ordine pubblico. La polizia intervenne, e sciolse gli attruppamenti, impedì la riunione stessa. (*Citt.*)

Eidkuhnen, 5. A Charkov (in Russia) si venne il 4 corr. a contese fra la polizia e alcuni individui, le quali in seguito alla partecipazione del Pubblico cagionarono tumulti rilevanti. Essendosi fatto uso delle palle da incendio, il popolo ne fu esasperato e prese d'assalto l'edificio della polizia e il deposito dei pompieri. Solo coll'intervento del militare, il quale essendo stato ricevuto a sassate fece fuoco, riuscì di domare la sollevazione, dopo che parecchi individui erano rimasti morti o feriti.

Copenaghen 5. La scorsa notte furono arrestati il gran mastro, il tesoriere e il cassiere della sezione filiale di Copenaghen dell'Internazionale. (*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 maggio 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.2	750.2	749.3
Umidità relativa	73	63	86
Stato del Cielo	quasi cop.	coperto	pioggia
Acqua cadente m. m.	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	17.2	18.8	16.0
Temperatura (massima)	22.7		
(minima)	12.8		
Temperatura minima all'aperto	11.8		

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 6 maggio	
Rendita	73.68 1/4
Obbligazioni tabacchi	750. —
Obbligazioni fin. corr.	—
Oro	21.51
Banca Naz. it. (nomi.)	—
Londra	37. —
Azioni ferrov. merid.	474. —
Parigi	107.92
Obblig. —	324.1/2
Prestito nazionale	82.30
Buoni	540. —
Obbligazioni eccl.	—
Obbligazioni tabacchi	549. —
Banca Toscana	—

VENEZIA, 6 maggio

La rendita pronta da 67 — a — in oro, e da 73.50 a 73.60 in carta. Prestito nazionale a — Prestito ven. a — Da 20 fr. d'oro da lire 21.54 a lire — Carta da fior. 37.65 a fior. 37.68 per cento lire. Banconote austr. da 91. — a — e lire 2.41. — e lire 3.41 1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

GABBI	
Rendita 5 0/0 god. 1° gen.	73.65
Obblig. fin. corr.	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	81.40
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—
Comp. di comm. di L. 1000	—
VALUTE	
Pezzi da 20 franchi	31.55
Banconote austriache	242. —
VENEZIA e piazza d'Italia, da	
della Banca nazionale	4. — 0/0
dello Stabilimento mercantile	4.12 0/0

TRIESTE, 6 maggio

Zecchini Imperiali	5.32	5.33
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.96	8.97
Sovrane inglesi	11.36	11.36
Lire turche	—	—
Talleri Imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	110.55	110.55
Colonati di Spagna	—	—
Talleri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	5.87	5.88

VIENNA, dal 4 maggio al 6 maggio.

Metallico 5 per cento	64.80	64.75
Prestito Nazionale	72.15	72.15
— 1860	103.25	103.30
Azioni della Banca Nazionale	538. —	538. —
— del credito a fior. 200 austr.	335. —	335.75
Londra per 10 lire sterline	112.60	112.70
Argento	110.50	110.70
Da 20 franchi	8.96 1/2	8.96
Zecchini Imperiali	5.87	5.88

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 7 maggio	
Fumento (ettolitro)	fr. L. 23.39 ad it. L.
Granoturco	19.35
— foresto	19.79
Segala	14.48
Avana in Città	8.25
Spelta	30.40
Orzo pilato	29.40
— da pilare	15.15
Soragrosso	8.80
Figlio	15.60
Distura nuova	—
Opiumi	7.60
Aguglioli comuni	24.50
— cariuelli e schiavi	30. —
—	30.80

Orario della ferrovia

ARRIVI		PARTENZE	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.38 »	10.54 »	5.30 »	6. — »
2.30 pom.	9.20 pom.	11.45 »	3. — pom.
9.04 »	—	4.25 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Conproprietario

Neurologia

Corto ha chi more invidiabili sotto
A colui che la morte
Sento de' cari suoi.

LEOPARDI.

Un nuovo stelo reciso? Pio Pontetti morì? Ah, ah, parlasti il vero, mio povero diletto, quando, due mesi or volgono, predicesti breve il corso di tua vita! Eppure allora sorridevi gaio e tranquillo, né sul tuo volto appariva un segno dell'interno male che ti struggeva.

O Pio, o Pio, come mi lagrimano gli occhi e mi si spezza il cuore al funesto pensiero di tua dipartita e quanto, oh quanto desolata lasci nel mondo la tua famiglia che si dibatte nell'amara lotta! Dunque spari da noi la tua immagine per sempre? Ma di sotterra almeno all'amore de' congiunti e degli amici, benché ignoto, corrisponde il tuo perfetto, non è vero, o mio defunto?

Dire delle tue virtù, dei pregi che l'animo tuo si bello privilegiava, ah! non è da me: più inteso e prepotente il cumulo dei dolori mi offusca la ragione, e la mente interilisce quando essi le si schierano innanzi. E taccio, o Pio, e taccio.

Forse beato sei; ma pur chi mira,
Seo, pensando, al tuo destino, sospira.

Udine, 7 maggio 1872.

BACINELLA A SISTEMA TUBOLARE

Invenzione di
PADERNELLO GIOVANNI
di Sacile

Brevettata dal R. Governo

L'inventore avverte che questa bacinella non potrà essere né fabbricata né venduta da altri che da esso.

Si guardi perciò il pubblico dalle contraffazioni; avvertendo che ogni apparato porta un'etichetta timbrata a secco, ed assicurata sopra il serbatoio d'acqua, portante le parole *Privativa di G. Padernello di Sacile*, ed il numero progressivo degli apparati.

Avverte inoltre che la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore, nel quale sarà indicata la data, il numero delle copie, il numero progressivo degli apparati, corrispondente al timbro a secco, il domicilio dell'acquirente, il numero civico presso il quale dichiara di esercitarne l'uso.

Questo contratto sarà fatto a madre e figlia. La figlia firmata dall'inventore, verrà consegnata per cauzione all'acquirente, e la madre firmata dall'acquirente resterà per norma all'inventore stesso.

Per ogni caso di contravvenzione sia col fabbricare gli apparati, che col usarli, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile, e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

I principali vantaggi di questa invenzione consistono:

1. Nella facilità di avere una costante temperatura dell'acqua.
2. In un grandissimo risparmio di combustibile, risparmio corrispondente a circa due terzi del consumo ordinario delle presenti filande a fuoco; e perciò un notevole vantaggio sul consumo delle attuali filande a vapore, vantaggio ancora più importante per la possibilità di sostituire alle legna il carbone.
3. Nella economia per spesa d'apprestamento in confronto di quella occorrente per gli attuali sistemi a fuoco, avuto riguardo alla durata e manutenzione dei medesimi: economia corrispondente ad una spesa minore della metà di quella occorrente per le filande a vapore.
4. Nella insensibile deperimento per la costruzione dell'apparato in ferro e rame, e perciò nella lunga durata dello stesso.
5. Nella possibilità di attivare questo sistema senza bisogno di appositi locali.
6. In una grande diminuzione di consumo d'acqua.
7. Nell'insensibile perdita di calore per il concentramento dell'azione del fuoco.
8. Nella possibilità di sgombrare il locale filanda e farlo servire ad altro uso nelle stagioni invernale e primaverile per la portabilità dell'apparato.
9. In un notevole miglioramento nella positività e colorito della seta, da non temere il confronto di quelle delle migliori filande a vapore.
10. Nell'aver a continua disponibilità di ogni maestra un serbatoio d'acqua della temperatura di 60-70 gradi, o da rimettere le perdite per l'evaporazione alla bacinella, o cambiare parzialmente o totalmente l'acqua della stessa, senza pregiudizio della perdita di tempo al lavoro; e finalmente nell'essere questo sistema adattabile a qualunque filanda a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque metodo di lavoro, senza bisogno di ulteriori spese di complemento.

Sempre fermi i suaccennati vantaggi, questo sistema si presta ottimamente all'aggiunta della terza bacinella (Batteuse) destinata alla continua scopinatura, colla sicurezza di avere in quella di scopinatura, la costante temperatura di 70-74 gradi, e nelle altre due, la temperatura di 50 gradi, più o meno a volontà delle maestre; e si presta ancora alla combinazione della bacinella quadrupla, cioè quattro bacinelle alimentate da un solo tubo per il fuoco, da un solo contraltubo per l'acqua, ed aventi un serbatoio comune e relativo alle quattro bacinelle, colla sicurezza di avere tanto una eguale temperatura su tutte quattro, come differente temperatura fra esse e ciò secondo la parziale volontà delle maestre lavoratrici.

PADERNELLO GIOVANNI.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 638.

AVVISO.

È aperto il concorso di Notaio riattivato in questa provincia con residenza in Paluzza, Distretto di Tolmezzo, a cui è inerente il deposito cauzionale di L. 1000, in Cartelle di Rendita italiana a valor di listino della giornata od in valuta legale.

Gli aspiranti dovranno insinuare le loro Suppliche corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 Luglio 1863 N. 42357, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel Giornale di Udine.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile provinciale
Udine, 2 Maggio 1872

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. Artico.

N. 140

1

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Prato Carnico

Avviso d'Asta

1. In relazione ad incarico superiore il giorno di martedì 14 maggio p. v. alle 10 ant. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Antonio Dall'Oglio R. Commissario Distrettuale un'asta per la vendita di n. 1500 piante resinose costituenti i lotti III, V, ed VIII dei boschi Milas, Vallone, Pradibosco e Pecolot di cui l'avviso 28 febbraio p. p., sul dato di L. 1893.56 per il III lotto, di L. 15308.33 per il V lotto e di L. 2002.89 per il VIII lotto ed in complesso sul dato di L. 18704.78.

Trattandosi di IV esperimento si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5152.

3. I quadermi d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Prato Carnico in ogni giorno dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

4. Ogni aspirante dovrà caute la sua offerta col deposito di L. 139 per il III lotto, di L. 1531 per il V lotto, e di L. 200 per il VIII lotto, e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 10 per il III, di L. 20 per il V e di L. 150 per il VIII lotto.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo fatto le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

6. Tutte le spese di martellatura, d'asta e contratti sono a carico del deliberatario come anche i bolli e tasse.

Dato a Prato Carnico 1872.

Il Sindaco

P. BAUSCHER

Il Segretario
N. Canciani.

N. 140

REGNO D'ITALIA

Provincia del Friuli Distr. di Tolmezzo

Comune di Prato Carnico

AVVISO

per il miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi in questo Ufficio Municipale nel giorno 28 corrente per la vendita delle n. 3164 piante costituenti i lotti III, V, VI, VII ed VIII dell'Avviso 20 febbraio p. p. n. 140, in terzo esperimento di cui l'avviso 11 corrente n. 140 rimasero aggiudicatari i signori Scrim Lodovico per le n. 1134 piante del bosco Vallone costituenti il VI lotto, per l'importo di L. 14240 e Coradina Domenico per le n. 530 piante del bosco Ongara e Sottocorda costituenti il VII lotto per l'importo di L. 6000.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e peggiori effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R.

Decreto 25 gennaio 1870 n. 5152 si porta a pubblica notizia che il termine utile per il miglioramento del ventesimo degli importi suindicati scade alle ore 12 merid. del giorno di martedì 14 maggio p. v.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all'importo di L. 712, sul VI lotto deliberato dal sig. Scrim, e di L. 330, sul VII lotto deliberato dal sig. Coradina, e dovranno stendersi sopra carta filigranata da L. 120 e presentarsi a questo Municipio, le quali saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di L. 1410 per il VI lotto e di L. 646 per il VII lotto.

Dato a Prato Carnico 1872.

Il Sindaco

P. BAUSCHER

Il Segretario
N. Canciani.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso.

Il sig. Antonio fu Giuseppe Franceschi d'Udine, rappresentato dal sottoscritto avv. di lui procuratore, presso il quale elesse domicilio, fa noto che va a produrre Ricorso all'III. sig. Presidente del r. Tribunale civile e correzionale di qui pella nomina di un perito, onde stimare gli immobili in seguito descritti, sui quali, esso sig. Franceschi intraprese l'esecuzione in confronto del sigg. Antonio fu Cristoforo e Tranquilla q.m. Francesco Malisani coniugi Defonti-Moro, domiciliati in Zugliano.

Descrizione degli immobili.

a) in Sammarinichia
N. 37 Aratorio di pert. 4.39 rend. L. 5.09
N. 711 Prato di pert. 23.42 rend. L. 47.07

b) in Pozzuolo
N. 1820 Aratorio di pert. 4.89 r. L. 10.76
N. 1888 idem di pert. 3.28 rend. L. 2.30

c) in Zugliano
N. 447 Pascolo di pert. 5.00 rend. L. 1.80
N. 947 Prato di pert. 12.08 rend. L. 11.11
N. 937 Aratorio di pert. 34.02 rend. L. 88.79

Cio tutto ad ogni effetto di legge.

Avv. G. Levi

Avviso

L'avv. Cesare Fornera di Udine, procuratore del sig. Gio. Billiani di Gemona, che per gli effetti del presente atto e successivi felegge domicilio presso il dott. Francesco di Caporacco in Udine, Borgo S. Bortolomeo N. 2428 notifica che onde procedere alla esecuzione forzata in confronto del sig. Giuseppe Sonvilla fu Giuseppe di S. Daniele produce istanza dinnanzi l'Illustr. Presidente di questo Tribunale per la nomina di un perito a stimare i seguenti beni immobili.

Distretto di S. Daniele del Friuli Comune Consuorio di Mojano.

N. 2070 di pert. 2.46 rend. L. 3.76
N. 2071 di pert. 7.72 rend. L. 2.78, N. 2072 di p. 26.38 r. L. 45.90, N. 2073 di p. 5.19 r. L. 9.08, N. 2074 di p. 0.48 r. L. 10.80, N. 2075 di p. 0.75 r. L. 2.25, N. 2076 di p. 2.46 r. L. 3.76, N. 2077 di p. 0.63 r. L. 0.27, N. 2078 di p. 0.51 r. L. 0.44, N. 2079 di pert. 11.28 r. L. 31.68, N. 2080 di p. 2.19 r. L. 5.96, N. 2081 di p. 14.04 r. L. 24.57, N. 2082 di p. 2.60 r. L. 0.94, N. 2083 di p. 3.87 r. L. 40.53, N. 2085 di p. 8.30 r. L. 14.53, N. 2103 di p. 0.83 r. L. 18.—, N. 2127 di p. 1.38 r. L. 0.50, N. 2128 di p. 7.86 r. L. 13.76, N. 2365 e N. 2366 di p. 6.32 r. L. 4.86, N. 2389 di p. 1.46 r. L. 2.25, N. 2875 di p. 1.14 r. L. 1.98, N. 2876 e 2877 di pert. 5.53 r. L. 10.46, N. 2881 di p. 2.85 r. L. 4.36, N. 2888 di p. 3.02 r. L. 2.84, N. 3010 di p. 7.25 r. L. 18.34, N. 3129 di p. 4.50 r. L. 16.76, N. 3104 di p. 0.81 r. L. 3.24.

In mappa di S. Daniele del Friuli

N. 84 di p. 0.20 r. L. 35.75.

Udine 7 maggio 1872.

firm. CESARE FORNERA.

Bando

PER VENDITA DI IMMOBILI

Regio Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone

Nel giudizio di esecuzione immobiliare incamminato a rito Austriaco presso il

cessato R. Tribunale Provinciale di Venezia e riassunto dappoi a rito Italiano presso il R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone

al Istanza della signora

Salvaterra Antonia fu Giuseppe ved. Sailer di Venezia, con domicilio eletto in Pordenone presso il suo Procuratore avv. Francesco Carlo Etro

contro della signori

Fabris-Isardis nob. Caterina fu Francesco, Sam Antonio fu Gaetano e Sam-Hoffer Elisabetta fu Gaetano, i due primi di Tiezzo, Comune di Azzano, e la terza di Corva Comune di Azzano.

Il sottoscritto Cancelliere, notifica

OMISSIS

Che d'innanzi al suddetto Tribunale nell'udienza del giorno 20 giugno 1872 alle ore 11 ant. seguirà l'incanto per la vendita dei seguenti immobili sul dato di stima ribassato del decimo loro attribuito dalla perizia assunta nel settembre 1867 dai signori Poletti e Salvi, e in margine a ciascun lotto segnato. Gli immobili stessi sono posti nella Provincia del Friuli, Distretto di Pordenone, Comune consuorio di Tiezzo.

Lotto I.

N. 34 Orto di pert. 0.44 rend. L. 0.45.
N. 71 Casa colonica di pert. 1.68 r. L. 33.84.
N. 72 Aratorio di pert. 0.69 rend. L. 2.20.
N. 117 Arat. arb. vit. di p. 2.76 r. L. 10.35.
N. 118 Pascolo di pert. 2.40 r. L. 0.46.
N. 125 Stagno di pert. 0.74 rend. L. 0.0.
N. 126 Prato di pert. 2.46 rend. L. 4.01.
N. 127 Ar. arb. vit. di pert. 13.25 r. L. 36.83.
N. 128 Prato di pert. 6.15 rend. L. 10.02.
Totale pert. 30.27 rend. L. 98.16.
Prezzo d'Asta ribassato del decimo r. L. 3105.

Lotto II.

N. 87 Casa col. di pert. 2.53 r. L. 31.20.
N. 88 Arat. di pert. 0.60 rend. L. 1.91.
N. 200 Pascolo di pert. 2.09 rend. L. 0.40.
N. 217 Arat. arb. vit. di p. 4.60 r. L. 8.28.
N. 227 idem di pert. 8.79 rend. L. 15.82.
N. 249 idem di pert. 6.95 rend. L. 12.51.
N. 251 idem di pert. 44.49 rend. L. 40.93.
N. 292 Arat. di pert. 6.21 r. L. 49.81.
N. 298 Pascolo di pert. 2.53 r. L. 0.48.
N. 300 Arat. di pert. 5.82 rend. L. 7.16.
N. 1126 Arat. arb. vit. di pert. 1.59 di pert. 5.96.
N. 1128 idem di pert. 3.95 r. L. 7.11.
Totale pert. 90.15 rend. L. 151.57.
Prezzo d'Asta ribassato del dec. L. 4331.70.

Lotto III.

N. 50 Orto di pert. 2.60 rend. L. 8.29.
N. 82 Prato ar. v. di pert. 3.69 r. L. 5.04.
N. 83 Casa di pert. 3.90 rend. L. 9.37.
N. 81 Zerbo di pert. 1.24 rend. L. 0.07.
N. 85 Arat. di pert. 0.74 rend. L. 1.04.
N. 212 Arat. arb. vit. di pert. 20.39 rend. L. 36.54.
N. 214 idem di pert. 8.16 rend. L. 22.63.
Totale pert. 40.54 r. L. 167.98.
Prezzo d'Asta ribassato del dec. L. 15007.50.

Lotto IV.

N. 63 Arat. arb. vit. di pert. 0.33 rend. L. 0.33.
N. 64 Casa col. di pert. 4.01 r. L. 16.56.
N. 65 Arat. arb. vit. di pert. 0.47 rend. L. 1.76.
N. 515 idem di pert. 5.08 rend. L. 9.14.
N. 533 idem di pert. 14.70 rend. L. 40.87.
N. 611 idem di pert. 2.03 rend. L. 5.64.
N. 612 idem di pert. 8.15 rend. L. 30.56.
N. 615 Prato di pert. 3.67 rend. L. 10.99.
N. 617 idem di pert. 2.07 rend. L. 6.15.
N. 1976 Arat. arb. vit. di p. 5.32 r. L. 149.94.
Totale p. 42.83 r. L. 144.45.
Prezzo d'Asta ribassato del dec. L. 2956.50.

Lotto V.

N. 21 Arat. arb. vit. di p. 0.98 r. L. 3.67.
N. 29 Casa colonica di p. 1.50 r. L. 18.—.
N. 30 Arat. arb. vit. di p. 1.07 r. L. 4.01.
N. 259 Zerbo di pert. 6.70 rend. L. 0.40.
N. 273 Prato di pert. 2.58 rend. L. 4.21.
N. 274 Pascolo di pert. 2.64 rend. L. 1.14.
N. 275 Arat. arb. vit. di p. 5.82 r. L. 16.18.
N. 471 Pascolo di pert. 1.12 rend. L. 0.48.
N. 487 Arat. di pert. 5.60 rend. L. 6.89.
N. 501 Boschivo dolce di p. 8.42 r. L. 17.71.
N. 502 Arat. arb. vit. di p. 8.55 r. L. 7.87.
N. 1170 idem di pert. 4.60 rend. L. 4.23.
N. 1901 Sodo di pert. 18.60 r. L. 3.95.
Totale pert. 67.88 rend. L. 80.74.
Prezzo d'Asta ribassato del dec. L. 3213.90.

Lotto VI.

N. 201 Arat. arb. vit. di p. 9.25 rend. L. 16.05.
N. 1072 Arat. arb. vit. di pert. 17.46 r. L. 16.06.

Tot. pert. 26.71 rend. L. 32.71.
Prezzo d'Asta ribassato del dec. L. 1053.—
I quali stabili furono nel 1871 caricati in complesso di Lire 138.33 di tributo diretto, e, continuano da diverse

parti con strada pubblica, coi fratelli Sam, con Russolo, Cappellari, Compardi Focini, Sartor, Tosoni, ed altri, o come meglio alla perizia precitata, da chiunque ispezionabile in questa Cancelleria

Condizioni della vendita

1. La vendita dei beni avrà luogo nei sei lotti sopra indicati, o sul dato d'asta rispettivamente attribuito ribassato di un decimo sul prezzo di stima.

2. L'offerente che applicasse a tutti i sei lotti, sarà preferito nella delibera a parità di condizioni ad altro offerente parziale.

3. Ogni offerente dovrà depositare in questa Cancelleria il decimo dell'importo del lotto, o lotti a cui aspirerà, e tale deposito verrà restituito al deliberatario solo dopo la integrale osservanza delle condizioni d'asta.

4. L'aspirante dovrà depositare inoltre nella detta Cancelleria la somma occorrente per le spese che stanno a suo carico, d'incanto, della sentenza di vendita e relativa trascrizione, che resta stabilita per il 1.° 4.° e 5.° lotto in L. 250, per il 2.° in L. 300, per il 3.° in L. 900, e per il 6.° L. 150.

5. Il deliberatario pagherà il prezzo d'acquisto, col relativo interesse del 5 p. 100 dal giorno della delibera, così e come stabiliscono gli articoli 717, 718 del Cod. di Proc. Civile, ed entrerà in

possesso a suo spese dell'immobile comprato in base alla sentenza di vendita.

6. La parte assente non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà dei fondi che si vendono con tutte le servitù attive e passive insistenti.

7. Mancando il deliberatario all' integrale osservanza delle condizioni d'asta seguirà il reintanto del lotto o lotti per quali fece l'offerta a senso dell'art. 680 e seguenti del Cod. di Proc. Civile, ed in questo caso il deposito del decimo del prezzo di cui al superiore art. 3. servirà a sostenere le spese occorrenti pel reintanto stesso.

8. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato nel presente capitolato le norme preavvisate dall'art. 665 e seguenti del Codice di Proc. Civile.

Di conformità quindi alla succitata Sentenza si ordina ai Creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria entro giorni trenta dalla notificazione di questo bando le loro domande motivate o giustificate di collocazione sul prezzo a distribuirsi.

Il presente bando sarà notificato pubblicamente ed affisso a sensi dell'art. 663 Codice di Proc. Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale
Pordenone li 1. Maggio 1872

Il Cancelliere

SILVESTRI.

Nuova Pubblicazione Illustrata della libreria Editrice
PAOLO CARRARA IN MILANO

OPERE DI MASSIMO D'AZEGLIO

CON PREFAZIONE

DI PIETRO FANFANI

ETTORE FIERAMOSCA

O LA DISFIDA DI BARLETTA

Niccolò de' Lapi

Elegantissima edizione in ottavo grande stampata con caratteri appositamente fusi, su carta distinta.

Disegni del cav. Nicolò Sanesi.

Incisioni dei migliori artisti.

Una o due dispense settimanalmente a Cent. 15 ciascuna di pagine 16 con una incisione grande e una piccola ogni iniziale di Capitolo.

Si sono pubblicate le prime dispense dell'Ettore Fieramosca, indi il Niccolò de' Lapi.

L'opera completa dell'Ettore Fieramosca sarà di 25 dispense per Lire 3, 50. Quella del Niccolò de' Lapi di 55 dispense per Lire 7, 50.

Per sole Lire 10 s'invieranno le due opere complete franco di porto in tutto il Regno d'Italia a chi manderà vaglia postale all'editore Paolo Carrara, Milano.

Avviso ai Bachiculatori

Presso l'officina di ACONO DE LORENZI

in Mercatovecchio, trovansi vendibili a prezzi modici lastre

porta oggetti e capri oggetti, per uso delle osservazioni

microscopiche di cui si valgono i bachiculatori.

ZOLFO

di

RIMINI E SICILIA

di molitura finissima, trovansi vendibile presso la ditta

LESKOVIC & BANDIANI

rimpetto alla locale STAZIONE DELLA FERROVIA

Farmacia della Eccezione Britannica

FIRENZE - VIA TORNABUONI, 17, DICONTO AL PALAZZO CORSI - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Questo pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, e scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongharo — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Riale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.